Anno XXVII. Venerdì 20 Novembre 1874 N. 270.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE
Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Richiamiamo l' attenzione degli agricoltori della 5ª Circoscrizione Regionale sul seguente manifesto pubblicato dalla Commissione Ordinatrice del Concorso Agrario che si terrà in Ferrara nella prossima primavera, e preghiamo tanto i giornali che i Comizî agrari di raccomandarlo con l' interesse che merita l' importantissimo soggetto :

CONCORSO AGRARIO REGIONALE

della V.ª Circoscrizione comprendente le Provincie di

BELLUNO, BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ, PADOVA, PESARO, RAVENNA, ROVIGO, TREVISO, UDINE, VENEZIA, VERONA e VICENZA

CON SEDE IN FERRARA

Uno dei mezzi più utilmente sperimentati all' estero per imprimere impulso efficace al progresso agricolo è quello dei CONCORSI AGRARI REGIONALI; nobili e limitate gare, alle quali sono invitate le provincie di una determinata circoscrizione, perchè i loro agricoltori vi prendano parte, concorrendovi coi loro prodotti, co' loro animali, nonchè coi propri istrumenti e macchine; non già a scopo di sterile mostra, come sono le semplici esposizioni, ma coll' intento di conseguirvi alcuno dei numerosi e vistosi premi che in determinate categorie e sotto condizioni speciali vengono loro offerti.

La istituzione dei concorsi agrari regionali non poteva pertanto non gettare le sue radici anco in Italia; e lo splendido resultato dei due primi che in quest' anno, a titolo di esperimento, hanno avuto luogo, in Foggia ed in Novara, ha pienamente corrisposto alle giuste aspettative dei paesi che vi presero parte e del Ministero che li bandì.

Egli è quindi con viva soddisfazione che la sottoscritta Commissione ordinatrice del Concorso Agrario della V.ª circoscrizione si fa ad annunziare come, per decreto ministeriale, il medesimo sarà tenuto in questa città di Ferrara nella seconda metà del prossimo mese di Maggio.

Recando ciò a prima notizia dei possidenti, dei coltivatori, degli allevatori, nonchè di quanti direttamente o indirettamente sono interessati all' incremento dell' agricoltura e della pastorizia dell' Italia in generale e della regione in particolare, la Commissione ordinatrice invita calorosamente quanti v' hanno diritto — perchè appartenenti alle tredici provincie sunnominate costituenti la V.ª circoscrizione — a voler convenientemente prepararsi a prender parte al Concorso che avrà sede in Ferrara, ponendosi di bel subito in relazione coi vari *Comitati provinciali* e loro diramazioni, che verranno quanto prima costituiti, quali emanazioni e rappresentanti, dalla Commissione ordinatrice medesima.

Mentre che a cura dei Comitati di che sopra, coloro che hanno in animo di prender parte al Concorso surricordato saranno senza indugio informati delle condizioni del medesimo, dei regolamenti relativi nonchè di ogni altro particolare che vi si riferisca, ed a suo tempo assistiti e tutelati nel Concorso stesso, la sottoscritta Commissione ordinatrice può frattanto assicurarli da un lato ch' essa non risparmierà zelo per giustificare la fiducia in lei riposta dal Ministero e dal Consiglio provinciale ferrarese, e dall' altro che tanto la Provincia quanto il Comune di Ferrara si preparano a riceverli degnamente e ad esercitare a loro riguardo quella premurosa ospitalità che deriva dall' amor fraterno quì fortemente e doverosamente sentito.

Agricoltori della V.ª Circoscrizione

Accorrete numerosi e ben preparati alla nuova palestra che or vi s' apre dinanzi, attratti, più che dal desiderio di riuscire vincitori nella medesima, dal sentimento di concorrere così a fare opera vantaggiosa alla patria economia rurale, convenendo in Ferrara co' segnacoli della nobilissima industria che esercitate, e convinti che in siffatta guisa reciprocamente vi scambierete insegnamenti proficui ed esempi preziosi.

Il vostro provato patriottismo, e la bella fama in cui sono già meritamente salite le vostre industrie rurali, ci sono arra sicura che, mercè la vostra efficace cooperazione, il Concorso agrario regionale di Ferrara non sarà ultimo tra quelli che contemporaneamente si terranno nel regno e sarà nuova conferma della civiltà che è vanto della bella ed estesa plaga d' Italia che dalle Alpi nevose, in parte lambita dalle adriatiche acque e dalle padane, in parte adiacente all' Appennino, ricorre fin quasi al meridionale promontorio anconitano.

Ferrara li 17 Novembre 1874.

La Commissione Ordinatrice

Marchese Cav. Rodolfo Varano Senatore del Regno, Sindaco di Ferrara - Presidente della Commissione - Cav. Giovanni Camerini, Consigliere Provinciale di Ferrara - March. Comm. Francesco Carega di Muricce, ex Deputato al Parlamento e Prof. nell' Istituto tecnico di Ravenna - Comm. Giuseppe Giacomelli, Consigliere Provinciale di Udine e Deputato al Parlamento - Conte Cav. Giovanni Gulinelli, Deputato Provinciale di Ferrara - Cav. Antonio Keller, Professore nella R. Università di Padova - Conte Giacomo Mattei di Pesaro, Deputato al Parlamento.

I Segretari

Prof. Tommaso Baruffaldi
Prof. Guglielmo Ruffoni.

---

26 APPENDICE

NAIDA

DI

Alessandro Fiaschi

PARTE I.

Come finiscono i primi amori!

> l' ai bu goutte à goutte la rosée que le ciel avait versée dans le calice. Mais le calice s' est brisé.
>
> (Arséne Houssaye).

Dagli ultimi avvenimenti sono ormai passati tre lunghi anni, lunghi per chi vive al fianco del dolore. Quali desolanti mutamenti nella famiglia dei Morandi!

A Como bastò che una lattaiuola del vicinato vedesse Mario uscire di buon mattino dalla porta del giardino di Naida, perchè raccontasse ad ognuno con preghiera di silenzio, s' intende, l' intrigo galante. Fu uno scandalo.

Figuratevi poi in una città di provincia dove l' onore di una donna è in pericolo, come la polvere presso al fuoco, e che se per sbadataggine in una via poco frequentata ella augura il buon giorno ad un amico, secondo coloro che fanno gli scettici o gli spiritosi di professione, dichiarano nei caffè ch' ella aveva un colloquio coll' amante.

E fra tanto rimescolare di voci, di sguardi ironici, di sarcastiche domande, e venefiche insinuazioni la famiglia Morandi venne sacrilegamente disonorata. Codesta orribile sventura fece morire di crepacuore la signora Lorenza dopo breve tempo. Il vecchio professore sulle prime si era immalinconito poi era caduto in una prostrazione che lo uccideva giorno per giorno.

Chi mi sa dire a simili catastrofi che rimane ad una povera tradita? Non c' è scampo; o una morte repentina, o una vita logorata dai rimorsi, o la vendetta! La vendetta vi fa bruciare il sangue, acellerare le pulsazioni del cuore, irrigare di sudore la fronte, e alla notte vi bisbiglia alle orecchie parole di fuoco. È una malattia spaventevole! Quante donne sono diventate cortigiane per questo perverso sentimento! In questi soli casi io credo che la donna trovi che la geometria ha ragione e che la strada più corta per recarsi da un punto ad un altro, sia la linea retta. Per le tradite, la linea retta è la vendetta, e gridano al mondo che vuole o no, innalza e rovescia, approva, giudica, fa ciò che gli talenta; vi hanno delle luci false che valgono meglio della luce del sole!

E forti di questa massima vera ma immorale, come l' inglese passa indifferente sotto il Tamigi, esse attraversano il *tunnel* sociale. Appena sbucano ardite dal lato opposto, un nuovo mondo sta loro di fronte, un mondo che per aprire una sola delle sue porte, esige una bellezza perfetta, uno spirito licenzioso, ed una audacia da chiavaiuoli notturni. Quando egli ritrova queste tre virtù, apre la grande porta d' ingresso, la quale non è certo un superbo arco di trionfo, ma che appena entrati il selciato è di perle, le pareti sono d' oro, e le feste sono orientali!...

Gli uomini giuocano la loro vita su di una tavola di *baccarà*, e le donne su di un mucchio di gioielli!..

Dopo la morte della madre Naida aveva subito, come donna di teatro, una trasformazione. Si guardò nello specchio, e come fulminata esclamò senza cercare menomamente di rintuzzare le corna dell' orgoglio: sono bella! E da quel giorno non più lutto, più tetri pensieri, più lagrime! La sua fantasia ruppe le catene, e sbrigliata, ardente quanto il sangue che le circolava nelle vene, si cacciò a capo fitto fra la folla dei più pazzi progetti. Naida abbandonò la casa paterna e si recò a Milano presso una sua zia, donna di quarant' anni, che aceva ancora dello spirito, si lasciava trascinare ai balli, ai teatri, dove più ferveva la vita.

La signora Beatrice De Sanctis era una di quelle donne che nervose per natura erano corse in traccia di emozioni romantiche pigliando l'amore per uno scacciapensieri, e giuocando colle affezioni più serie con una glaciale indifferenza.

Appena Naida pose piede nella casa di sua zia, subì uno strano interrogatorio.

— Mia cara nipotina, disse la signora De Sanctis, quanti anni avete?

— Ventun'anno, zia.

— Va benissimo, se volete godere la vita, non c'è da perder tempo.

— Non vi comprendo, confusa rispose Naida.

— Capirete, carina, non abbiate paura. Io sarò la vostra guida. Bisogna però ch' io vi confessi una mia idea.

— Parlate, zia.

— Io non vi nascondo che il vostro primo passo nella vita non è stato molto felice.

Naida chinò il capo.

— Eh via! le sono vecchie storie! Voi avete ingannato tutte le speranze della vostra famiglia....

Dopo la lotta

Han vinto, ma bestemmiano. Si vede che non ci sono avvezzi.

Secondo un corrispondente *G.* della *Patria* di Bologna la elezione nel 1.° e nel 2.° collegio di Ferrara sarebbe stata una brillantissima vittoria della libertà e della democrazia in pari tempo che uno schiaffo sonoro al governo corruttore e corrotto, agli abbominati consorti.

In linea, come suol dirsi, di fatto, chi abbia speso, brigato, ingannato i buoni elettori, è noto. Mentre gli agenti della così detta Opposizione perfino assicuravano gli elettori che onde liberarsi dalle tasse bisognava votare per l'avv. Carcassi, il partito moderato non volle scostarsi dalle tranquille abitudini; non fece propaganda, si mosse a stento, e contuttociò gli avversari vinsero per 16 voti.

Il corrispondente *G.* della *Patria*, con gli occhi della retorica ha visto nella cessata lotta elettorale una illecita ed illiberale ingerenza del R. Prefetto e dell'Ufficio di P. S. — Scusi il signor *G.*, ma in fatto di libertà e di politica non è competente, egli che sostiene che il comm. Casalini, unicamente perchè *segretario di Minghetti* non poteva *tornare accetto* ai ferraresi; questi, se nol sa il signor *G*, sono strafalcioni. Il signor Casalini è segretario generale del Ministero delle finanze, e non di Minghetti, cioè dirige come capo burocratico il dicastero delle finanze dello stato: il signor Casalini non è poi semplicemente segretario generale, vale a dire un funzionario governativo; ma come deputato, ha una personalità essenzialmente politica ed indipendente, che lo mette al disopra di qualunque amministrazione, compresa la sua. — Del resto chi s'è arrabattato per le piazze può bene accusare di pressione e di soprusi un Prefetto gentiluomo e patriotta.

Se il signor *G*, che, fra parentesi, calunnia anche noi come eccessivi ed intemperanti, perchè con franchezza e coraggio abbiamo soltanto respinto le contumelie degli avversari, desiderasse di rendersi esatto conto della vittoria, non avrebbe che a leggere un giornaletto nero che si stampa nella nostra città. Questo sagristano bilioso non dissimula la sua cattolica compiacenza per la sconfitta dei costituzionali, e fa capire che molti degli ex-fedeli sudditi hanno votato contro il Lovatelli per l' affare dei *Generalati*. Nè basta: la evangelica effemeride vaticina dal supposto trionfo dei radicali un pò di torbido e di scompiglio, così per pescarvi il Regno dei Cieli. Noi consorti, abbiamo la fortuna di essere invece tanto bene odiati dai rossi, quanto dai neri. Incominciamo a credere che questo sia un certificato di buona condotta, ed un diploma di patriottismo.

E giacchè siamo sull' argomento del *noi*, finiremo con questo. Dopo la votazione del 15, non sappiamo ripetere i discorsi e gli atti che a noi furono dedicati. Una vera profusione d' insulti plebei alle spalle; scherni e motteggi senza spirito, pervenutici per vie transversali; uno sfogo di gioia da parte di non pochi, perchè *noi* abbiamo perduto nelle elezioni; l' odio non ancora soddisfatto dei radicali e dei demagoghi, e la rabbia non sazia dei neri; tutto ciò è caduto su noi, su noi soli, dopo una elezione fallita. Sono soddisfazioni e conforti che non toccano a tutti. Prima abbiamo fatto onestamente, con tutta dignità e con profonda convinzione, il nostro dovere; poi abbiamo inteso rumoreggiare contro di noi la tempesta delle passioni, dei rancori e della intolleranza. La bontà della nostra causa e la onoratezza del nostro contegno non potevano aspettare una ricompensa più degna.

LA STATISTICA GENERALE della marina commerciale

Il *Bureau Veritas* di Parigi ha pubblicato il secondo volume del suo *Répertoir gènèral* pel 1874-1875. Il primo volume dà la nomenclatura, per ordine alfabetico, delle navi a vela ed a vapore di tutte le nazioni, indicando il nome della nave, del capitano, dell' armatore e del cantiere in cui fu costruita, aggiungendo tutte quelle notizie che possono dare un' idea esatta della solidità, della portata e dell' età del bastimento. Questo primo volume era già pubblicato, e nel secondo, del quale ci occupiamo, venuto fuori di recente, sono comprese tutte le navi di commercio a vapore da 100 tonnellate in su, non tenendo conto di quelle destinate alla navigazione dei laghi e dei fiumi.

Il numero delle navi a appartenenti a tutte le nazioni è di 56,209, che misurano 14,523,630 tonnellate, a quello dei navigli a vapore di 5,365 che raggiungono 5,226,888 tonnellate. Diamo qui i risultati generale per le navi a vela, distinte secondo la loro nazionalità.

Bandiera	Navi num.	Portata tonnellate
Inglese	20,538	5,383,763
Americana	7,869	2,181,659
Norvegiana	4,343	1,349.138
Germanica	3,483	852,789
Fancese	3,780	734,326
Spagnuola	2,674	509,767
Greca	2,063	406,937
Olandese	1,518	385,301
Svedese	1,905	361,368
Russa	1,427	331,350
Austriaca	955	337,742
Danese	1,239	173,480
Portoghese	410	92,808
America del Nord	219	82,761
Idem del Centro	138	46,580
Turca	377	43,360
Belgica	41	17,158
Asiatica	35	13,527
In Totale	56,209	14,523,630

La marineria a vela italiana occupa il quarto posto, ed è inferiore soltanto all' inglese, all' americana ed alla norvegiana, mentre che sta innanzi, tanto pel numero delle navi quanto per la loro portata, a quella di tutte le altre nazioni. Questo posto che la nostra marineria commerciale ha raggiunto da parecchi anni, è la conseguenza del suo antico valore. Limitandoci ai due ultimi anni, troviamo:

1873	Num. 4,220	navi di tonn.		1,126,032
1874	« 4,338	«	«	1,237,916
In più	114			1,783

Il numero delle navi a vapore di tutte le nazioni è di 5.365 con un tonnellaggio di 5,226,888, e vanno così divise, secondo le varie bandiere:

Bandiera	Navi num.	Portata tonnellate
Inglese	3,002	3,015,773
Americana	613	768,724
Francese	315	318,757
Germanica	220	269,828
Spagnuola	212	155,417
Russa	144	111,072
Olandese	107	93,723
Italiana	110	91,011
Austriaca	81	83,039
Svedese	195	77,440
Norvegese	111	51,103
Americana del Nord	72	52,378
Belgica	39	40,536
Danese	67	38,976
Turca ed Egiziana	29	27,530
Portoghese	23	18,452
Americana del Centro	9	5,332
Greca	9	5,329
Asiatica	6	3,459
In Totale	5,365	4,226,888

La marineria italiana vi figura per 110 navigli a vapore di tonn. 91,011: così nella statistaca generale essa tiene l' ottavo posto, mentre in quella a vela ha il quarto. Il progresso è lento, tanto più se si considera che la marineria a vapore acquista sempre maggior prevalenza, come risulta dalle cifre che seguono:

NAVI A VELA

1872	Num.	56,728	Tonn.	14,563,868
1873	«	56,181	«	11,185,836
1874	«	56,289	«	14,523,630

NAVI A VAPORE

1872	Num.	4,335	Tonn.	3,680,670
1873	«	5,148	«	4,328,193
1874	«	5,365	«	5,226,888

Notizie Italiane

ROMA — Le elezioni finora conosciute sono 502: eletti di destra 290, di sinistra 212, maggioranza 78.

— Il Governo Italiano ha avanzato reclami al Governo Svizzero per il ritardo col quale vengono trasmessi i rapporti trimestrali sull' andamento dei lavori del Gottardo, quali sono pubblicati dai giornali prima di essere comunicati ai governi interessati.

— Crediamo opportuno scrive l' *Opinione*, di fare avvisati i deputati nostri amici politici, che, secondo il regolamento, il primo atto a cui la Camera deve procedere è la costituzione del seggio, cominciando dalla nomina del presidente. E perciò necessario ch' eglino si trovino in Roma pel giorno dell' inaugurazione della sessione, affine di non mancare alla prima seduta, in cui la Camera procederà a tale elezione. I deputati pel solo fatto della elezione entrano immediatamente nel pieno esercizio delle loro funzioni dopo prestato il giuramento.

— Nel prossimo Concistoro, il Papa preconizzerà a cardinali Monsignor Manning arcivescovo di Westimoster, e Monsignor Lodochowski che attualmente è tenuto in carcere dal governo prussiano.

— Zia! interruppe Naida diventando rossa come bragia.

— Voi non siete stata, proseguì intrepidamente la signora De Sanctis, nè un' ingenua, nè una donna astuta, oh lo so, una passione seria... lagrime... ore di voluttà... un abbandono infame, che diavolo! non arrossite, non impallidite, è il romanzo di tutte le fanciulle che hanno un cuor tenero ed una fantasia tropicale. Ed al presente siete in una di quelle fatali situazioni in cui il mondo onesto vi disprezza e vi compiange od assiste impassibile alle vostre sofferenze. Ebbene, coraggio, non vi curate di questo mondo d'egoisti. Io ve lo farò disprezzare, io che sono della vecchia scuola dell' ambizione. Codesto mondo non vi vuole, sogghigna al vostro passaggio, povera figliuola; poco importa: ne conosco uno io che vi aprirà le sue braccia, vi troverà bella, spiritosa, incantevole, e vi festeggierà, vi farà dei brindisi, e si ucciderà anche per voi!,...

Con una simile maestra Naida diventò una destra civettuola. Viveva nella più orribile delle angoscie. Non sapeva decidersi se il suo nuovo amante dovesse essere bruno, o coi capelli d'oro.

In Decembre vagheggiò gli uomini di spirito; in Gennajo gli uomini ingenui; ora i muscolosi, ora gli anemici, ignorando perfettamente chi avrebbe amato per lo innanzi. Sapeva di positivo che avrebbe cambiato bandiera, bandiera fatale sulla quale stava scritto: volubilità! Furba quanto un' indiana sapeva trarsi dietro gli uomini, come il cacciatore una muda di affezionati bracchi. Al di lei fianco un uomo poteva essere freddo ed austero come il peruviano fra gli eterni ghiacciai del Sorata, non c' era verso, era d' uopo si sentisse bollire il cuore ed il cervello.

Così di fallo in fallo si trascorre la propria vita cangiando di chimera come di abiti; è la malattia delle anime corrotte; la natura non possiede per esse nulla di bello, di attraente, di perfetto; da ciò si comprende quanto tempo ci vuole per conoscere a fondo il carattere ed il cuore d' una bella donna.

L' osservatore che avesse preteso scrutare il cuore di Naida avrebbe perduto il suo tempo e logorato i suoi occhiali; ella sfuggiva a tutte le ricerche, con dei sorrisi d' una dolcezza ineffabile, e delle contrazioni di viso da agghiacciare il sangue nelle vene. In certe donne il fuoco che scorre sotto la loro pelle morbida, diafana vellutata, pare abbia fatto sosta al laboratorio dove la natura, questa regina dell' alchimia, distilla il sangue delle tigri e degli agnelli.

È mentre Naida era trascinata in cocchi eleganti degli amici di sua zia per le vie principali di Milano, accarezzata da tutte le gioie le più impudiche, il padre suo dopo aver sopportato eroicamente tutte le privazioni del corpo, aver provato i più acerbi ed intensi dolori, veniva trasportato nel cimitero di Como. Sulla di lui bara veniva deposto da una vecchierella, inquilina del defunto professore, la rosa bianca della vergine per Naida!...

C' era da immaginare che quel fiore deposto sopra tomba umana servisse di sollievo all' anima che era volata al cielo, al corpo che era rimasto sotterra. Non vi è nulla di strano, d' inverosimile; io credo fermamente che nel silenzio dei cimiteri v' hanno di quei fiori che si baciano, a cui forse risponde sotto terra il fremito di certe ossa.

Una figliuola che non ha vegliato trepidando al capezzale dei suoi genitori porta con sè una eterna maledizione. Naida era maledetta, doveva trascinare la sua esistenza di cloaca in cloaca, ravvoltolarsi nella poltiglia dorata. Ma non per ciò si abbellisce e si poetizza un immondo fantasma, non si strappa un cadavere dal suo funebre lenzuolo macchiato di fango e lo si rivive imbalsamandolo d' oro e rivestendolo di perle!...

Il rimorso, o povera Naida, è una mano d' arpia, una zampa griffagna che piomba nel festino delle gioie comprate a peso d' oro. Esso scolora, insozza, copre d' obbrobrio e d'infamia; ci si muore idrofobi!..

***

Un anno dopo Naida abbandonava segretamente sua zia.

Per un bel mattino di primavera sdraiata sui morbidi cuscini di un vagone di prima classe ella era diretta verso Napoli al fianco di un certo conte Andreorsi, un uomo che si era arricchito barando al giuoco.

Oh gli umani destini!...

Fine della prima parte

Uno dei tanti motivi pei quali viene accordata la porpora a Monsignor Manning si è l'aver egli operate in questi ultimi tempi infinite conversioni al cattolicismo fra l'alta aristocrazia inglese, l'ultima e la più celebre delle quali è quella di Lord Ripon.

In Monsignor Lodochowski poi, anche gli avversarii riconoscono una forza di animo e un ardire di opposizione straordinarii contro il governo di Berlino nella sua diocesi polacca di Posen.

— Parecchi dei vescovi, di cui annunciavamo prossimo l'arrivo, sono già arrivati.

Ieri vennero ricevuti in udienza da Pio IX. Il vicario apostolico d'Albassina, monsignor Marcello Jouvier, l'arcivescovo di Chambery, monsignor Pechenot, il vescovo di Basilea, monsignor Lachat.

Sono attesi in settimana il vescovo di Nancy, monsignor Foulon, l'arcivescovo di Algeri, monsignor Lavigerie e l'ex-uditore di Rota per la Francia, monsignor Isoard.

ROVEREDO — Nel distretto di Roveredo (Tirolo) i soldati austriaci hanno scoperto una setta di falsificatori organizzata fin da molto tempo per fabbricare biglietti da 25 lire della Banca Nazionale.

RAVENNA — Leggiamo nel *Ravennate* di ieri:

Sappiamo che l'egregio signor Presidente di questa Corte d'Assisie cav. Muratori fece scrivere, in data di ieri, che i quattro medici che lo visitarono hanno dichiarato non esservi più pericolo di temute complicazioni, e quindi doversi sperare che Egli potrà forse riprendere l'ufficio suo nel noto processo entro la ventura settimana.

VENTIMIGLIA — Il *Commercio* di Genova in una lettera che riceve da Ventimiglia fa la descrizione delle ovazioni a cui fu fatto segno il Biancheri per la sua rielezione a deputato. Domenica e lunedì scorso le bande musicali di Ventimiglia e dei circostanti paesi, fecero lunghe serenate sotto le finestre della sua abitazione; la città fu tutta illuminata per cura del municipio e dei cittadini; sindaci dei Comuni appartenenti al collegio accompagnati dagli assessori e dai segretarii andarono a fargli visita.

NAPOLI — Le comunicazioni telegrafiche con la Calabria e la Sicilia sono ristabilite.

— All'inaugurazione dell'anno universitario è nato uno spiacevole incidente. All'entrare del prof. Saunia nell'Università, parecchi studenti ch'erano nell'atrio lo accolsero con fischi, che — si dice — erano preparati per l'onor. Bonghi, il quale aveva fatto annunziare che avrebbe assistito alla riapertura dei corsi.

Dalla *Gazzetta di Napoli* si aggiunge che ai giovani che aveano fischiato non fu permesso di entrare nell'aula; e che avendo eglino perciò preso a far rumore, uscì fuori il rettore, comm. Imbriani, e ammonitili paternamente lasciò ch'entrassero. Tutto finì così,

Notizie Estere

FRANCIA — La *Liberté* del 15 reca:

Oggi, ad un'ora, è stata celebrata alla chiesa di Sant'Agostino una messa in occasione della festa dell'imperatrice Eugenia.

Fin da mezzogiorno, la folla ingombrava i dintorni della chiesa, e pochi momenti dopo, era impossibile prender posto nella navata, pure così vasta.

Le signore erano in gran numero, e tutte portavano al cappello o sul petto un mazzolino di violette.

Il tempo magnifico ha contribuito a prolungare la sosta della folla. Un grandissimo numero di carrozze padronali sono rimaste ferme sul boulevard Malerherbes e sulla piazza durante la cerimonia.

L'abate Vincent ha detto la messa, alla quale assistevano il curato di Sant'Agostino e tutto il clero della parrocchia.

— A quanto precede, la *Liberté* fa seguire i nomi dei personaggi assistenti alla cerimonia, che, come si capisce, erano tutte le sommità del partito. È da notare per altro la presenza del maresciallo Canrobert e della signora Bourbaki.

AUSTRIA-UNGHERIA — La *Presse* di Vienna assicura che la Commissione di elaborare il nuovo codice penale si è pronunziata pel mantenimento della pena di morte.

Nondimeno questa pena non sarà applicata che in caso di attentato della persona dell'imperatore o d'assassinio commesso con circostanze aggravanti.

SPAGNA — Il giorno 5 corrente, il comandante della R. corazzata *San Martino*, di stazione a Barcellona, accortosi che si era sviluppato un incendio nell'edificio di San Sebastiano, inviò a terra, un forte drappello di marinari con gli attrezzi necessari per estinguere il fuoco. La condotta dei nostri marinari in quel fatto fu soggetto di molta ammirazione, tanto che l'indomani il governatore civile di Barcellona ed il sindaco, con due lettere oltremodo lusinghiere, si affrettarono ad esprimere la loro riconoscenza pel soccorso ricevuto, ed a tributare grandi elogi ai militari che avevano prestata la loro opera con tanto coraggio ed abnegazione.

PERÙ — I giornali inglesi hanno da Lima, 13.

« Una petizione presentata al Senato di riammettere i gesuiti nello Stato venne respinta senza discussione. »

SVIZZERA — A quanto si annuncia, l'ufficio internazionale postale sarà costituito per il primo aprile 1875, e il Consiglio federale vi porrà probabilmente a capo il sig. consigliere federale Borel il quale riceverebbe un emolumento di franchi 15,000. Se ciò si avverasse, resterebbe vacante un seggio nel Consiglio federale.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Ricordiamo che oggi e domani il Consiglio tiene pubblica seduta.

Corte d'Assisie. — Nell'udienza 18 Novembre si è dibattuta la causa contro Sita Gaetano accusato di cinque distinti furti qualificati per la persona. In seguito a verdetto effermativo dei giurati, è stato condannato ad anni otto di reclusione, 3 di sorveglianza speciale della Pubblica Sicurezza e spese.

Il Pubblico Ministero era rappresentato dall'avv. cav. Venturi; sosteneva la difesa l'avv. Angelo Zeni.

Nuovo periodico. — È uscito in Milano il primo numero di un giornale intitolato: La *Riabilitazione*, opuscolo periodico educativo con illustrazioni e pagine di musica, eco delle carceri giudiziarie, case di pena, Bagni penali, riformatori, stabilimenti di ricovero, ecc. ecc.

Escono due fascicoli al mese di 16 pagine ciascuno — per un anno L. 10; per l'estero L. 12. Rivolgersi alla Ditta Giacomo Agnelli proprietaria-editrice.

Il programma di questo periodico è riassunto nel suo nome-*Riabilitazione*, e cioè riabilitazione dei carcerati per mezzo morale, per mezzo dell'educazione, per mezzo dell'istruzione, per mezzo della lettura piacevole, dell'igiene, del lavoro meccanico, del ricreamento, dell'ordine e della proprietà.

Il periodico ha quindi uno scopo veramente nobile e grande.

Concorso ad un premio. — La Camera di commercio di Lione offre un premio di 1,500 franchi alla migliore memoria scritta in francese che tratti « Dello stato comparativo dell'industria della seta in Italia e in Francia. » Tali memorie dovranno essere presentate al segretario di quella Camera di commercio non più tardi del 1.° agosto 1875. I risultati del concorso saranno proclamati nel mese di dicembre 1875.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
19 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Ferretti Giovanni di Ferrara, di anni 27, barbiere, celibe, con Bulgarelli Giuseppina di Ferrara, di anni 29, sarta, nubile.

MORTI — Samaritani Don Antonio di Comacchio, di anni 65, sacerdote, celibe (vizio precordiale) — Negri Luigi di Ferrara, di anni 22, fornaio, celibe (tisi polmonare) — Billi Teresa di Penzale (Cento), di anni 70, villica, vedova di Natali Luigi (marasmo da pellagra) — Scavroni Gaspare di Ferrara, di anni 39, calzolaio, coniugato (pneumonite lenta).

Minori agli anni sette N. 0.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Parigi* 17. — *(ritardato)*. La maggior parte dei giornali si meravigliano che le truppe spagnuole non approfittino della loro vittoria, lasciando che i carlisti rioccupino le frontiere.

La voce di una transazione fra gl'insorti ed il governo di Buenos Ayres è smentita..

Mendozza 13. — Il console del Chilì è stato arrestato per simpatie verso gl'insorti.

New York 16. — Assicurasi che i coloni di Nicaragua Salvador tentarono una rivoluzione a Costarica per installarvi Fernandes come presidente. Gl'insorti furono dispersi.

Roma 19. — Elezioni conosciute 502. Eletti di destra 290, di sinistra 212, maggioranza 78.

Londra 18. — Una lettera di Garibaldi ad Arnold ringrazia i suoi amici d'Inghilterra, e dichiara che non ha più bisogno dopo le offerte fattegli.
Manning è partito ieri per Roma.

Londra 18. — Oggi ebbe luogo una numerosa riunione dei membri dell'Unione cattolica inglese. Per l'assenza del duca di Norfolk, che si recò a Roma, lord Pece la presiedeva. Furono approvate alcune decisione le quali dichiarano che la lealtà dei cattolici non è menomata dalla infallibilità del papa.

La discussione sull'opuscolo di Gladstone fu animatissima.

Una lettera di Disraeli indirizzata a Rawlinson annunzia che il governo si occuperà prossimamente di organizzare una spedizione al Polo Nord.

Derby ricevendo una deputazione che gli fece rimostranze circa la persecuzione dei cristiani in Siria, disse che quantunque il sultano avesse promesso col trattato di Parigi di proteggere i suoi sudditi cristiani, ed essendo le Potenze impedite dal trattato di intervenire, il governo continuerà a fare rimostanze amichevoli, ed interverrà se la vita dei nazionali sarà in pericolo.

Costantinopoli 18. — Il giornale arabo *Dievail* pubblica un dispaccio da Ohartum, che le truppe egiziane presero possesso di Darfour.

Il sultano di Darfour è morto in battaglia.

Berlino 18. — Il *Reichsrath*, dopo una discussione di 6 ore decise con 158 voti contro 127 di rinviare il progetto di legge sulla Banca alla Commissione.

Prima della votazione ebbe luogo una lunga discussione sul regolamento.

In seguito alla votazione su la questione del regolamento, il presidente Forokeck diede le dimissioni.

Domani vi sarà la nuova elezione della presidenza.

Pietroburgo 18. — La notizia data dai giornali tedeschi, che sia stata scoperta una cospirazione, e che furono fatti numerosi arresti è senza fondamento.

Parigi 18. — In seguito ad osservazioni dei capi dei corpi su l'indebolimento dei quadri dell'esercito cagionato dalla partenza della classe 1869, il ministero della guerra decise di aggiornare il rinvio del contingente 1870 fino all'incorporazione della classe 1873, la quale avrà luogo probabilmente nel mese di febbraio prossimo.

Londra 19. — L'imperatrice di Prussia è ristabilita.

Parigi 19. — Le riunioni parlamentari diggià annunziate non diedero alcun risultato.

ELEZIONI POLITICHE

Lacedonia, eletto Desanctis.
Monreale, Caruso.
Partinico, Cunizza !!!
Serra San Bruno. Dicassabile.
Verbicaro. Giordano.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	18	19
Rendita italiana . .	72 55 c	72 35 n
Prezzi fatti: Rend. it.	74 72 fm	74 52 fm
Oro.	22 22 c	22 21 c
Londra (3 mesi) . .	27 54 »	27 56 »
Francia (a vista) . .	110 90 »	110 87 »
Prestito nazionale. .	61 50 n	61 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	793 — fm	793 — fm
Azioni Banca Nazionale	1742 — »	1738 — »
Azioni Meridionali. .	349 — »	348 — n
Obbligazioni » . .	214 — n	214 — »
Banca Toscana. . .	1480 — fm	1480 — »
Credito mobiliare. .	695 50 »	683 — fm
Italo Germaniche. .	242 — n	240 — »
Banca Generale. . .	— —	— —
Borsa		

(1)

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, pag. 744 N. 62, 16 Marzo 1873, **da qualche anno viene introdotta extandio nei nostri paesi, la**

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano Via Meravigli

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo sott' ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie*, *sciatiche*, *doglie*, *reumatiche contusioni* e *ferite* d' ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i *calli* ed ogni altro genere di malattia del piede.

Costa L. **1**, e la farmacia **Galleani** la spedisce franco a domicilio contro rimessa di *vaglia postale* di L. **1. 20.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 Agosto 1869).

Pillole antigonoroiche del Prof. POR. TA. Adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berino. (Vedi *Deutche Hlinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vurzburg* 16 agosto 1865 e a febbrajo 1866, ecc.)

Codeste pillole vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di esse ne parlarono con calore i due giornali sopra citati; ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. **2. 20** o in francobelli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli e Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Pellicceria all' ingrosso e dettaglio
OGGETTI
confezionati d'ogni genere all'ultima moda · **Pelli in natura**
CINQUE MEDAGLIE ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI
CARLO COSTAMAGNA e FIGLIO
TORINO — *Via Doragrossa*, N. 4 — TORINO

ALLEVAMENTO DEL CONIGLIO
Medaglia d' oro all' esposizione di Novara
Tutte le razze da pelliccia,
Béliers, Petit-gris, Argentées, Polacchi (Ermellino),
SONO COLTIVATE SU VASTA SCALA
VENDITA DI RIPRODUTTORI
Spedizione immediata, qualunque sia l' importanza delle Commiss.

MALATTIE NERVOSE

Elettrizzamento umano e combinazione dei fluidi regolarizzati (invenzione brevettata, 30 anni di ricerche, 7 anni di successo in Italia). Solo mezzo certo di guarigione nelle malattie nervose.

Mediante i procedimenti con apparecchi, senza scossa, di invenzione del sig. dott. cav. Brunet de Balnas ex medico specialista dell' Imperatore, del Re dei Belgi, dell' Imperatrice madre, di Russia, di principi ecc., brevettato e decorato da diversi Sovrani per le sue guarigioni eccezionali ecc. (vedere i manifesti ed attestati di nuove guarigioni) tali che paralisii, atrofie, nevralgie, reumatismi, asma, ticchio, gastralgia, gastrite, tisi, midolla spinale, sordità, sordomutismo, gotta, sciatica, varice, vescica, varicocele, ernie, fegato, clorosi-leucorrea (flussi-bianchi), amaurosi (cieca); follia (cervelletto), epilessie, isterismo, emiplegie, ipocondria, idropisie) aneurisma, verme solitario, palpitazione ipertrofia del cuore ecc. ecc.

Bologna *via delle Grade da S. Domenico 493 (piazza Cavour).*

Ferrara *Albergo Europa.*

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sotto posto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente Stuoje da pavimento cilindrate e di variati disegni, stuorini da biroccino e cesti assortiti.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmac tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** BORGHETTI.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO · 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.